

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE DI
SUOLO PUBBLICO O SUOLO PRIVATO ASSERVITO ALL'USO PUBBLICO AL FINE
DELL'INSTALLAZIONE DI DEHORS E DI ELEMENTI DI ARREDO ESTERNO A SERVIZIO
DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI

INDICE :

Articolo 1 - Oggetto del regolamento

TITOL O I - NORME TECNICHE

Articolo 2 - Definizioni e caratteristiche

Articolo 3 - Esclusioni (abrogato)

Articolo 4 - Individuazione delle aree

Articolo 5 - Caratteristiche della struttura

Articolo 5 bis - Caratteristiche degli elementi di arredo esterno

Articolo 5 ter - Occupazioni temporanee nelle aree pedonali

TITOL O II - IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Articolo 6 - Istanza ed allegati

Articolo 6 bis - Durata della concessione

Articolo 6 ter - Decadenza e revoca della concessione all'occupazione suolo

TITOL O III - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 7 - Condizioni di utilizzo del suolo pubblico

Articolo 7 bis - Adeguamento delle strutture

Articolo 7 ter - Installazione di dehors e di elementi di arredo esterno su aree private non asservite all'uso pubblico

Articolo 7 quater - Deroghe in caso di emergenza sanitaria

Articolo 8 - Entrata in vigore

Approvato con deliberazione di C.C. n. 50 del 06.06.2002
modificato con deliberazione di C.C. n. 64 del 30/11/2010
modificato con deliberazione di C.C. n. 28 del 27/06/2013
modificato con deliberazione di C.C. n. 16 del 02/04/2019
modificato con deliberazione di C.C. n. 17 del 16/05/2020

Articolo 1 - Oggetto del regolamento

- a. Il presente regolamento disciplina il rilascio delle autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico o di suolo privato asservito all'uso pubblico in modo permanente e/o temporaneo al fine dell'installazione di dehor e di elementi di arredo esterno a servizio degli esercizi commerciali così come definiti dalla Legge Regionale n. 1/2007, recante il Testo Unico in materia di Commercio,
- a bis : Ai soli fini della presente disciplina, in ossequio ai principi di cui all'articolo 3 della Legge n. 248/2006 così come mutuato dall'articolo 10 della L.R. n. 1/2007, che consente ai titolari di esercizi commerciali di vicinato ed agli artigiani del settore alimentare di attrezzare parte del proprio locale per il consumo sul posto dei prodotti oggetto della vendita, si stabilisce che può essere autorizzata l'installazione di dehor anche a servizio dei predetti esercizi commerciali ed artigianali nel rispetto delle condizioni indicate al successivo articolo 5 e 5 ter,
- b. La trattazione delle pratiche per il rilascio dell'autorizzazione permanente ai fini indicati alla lettera a) è demandata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), il quale dovrà acquisire, in istruttoria, il parere obbligatorio del Settore Polizia Municipale ed Amministrativa,
- c. La trattazione delle pratiche per il rilascio dell'autorizzazione temporanea all'occupazione di suolo pubblico, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento Comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui alla DCC n. 104/1998 e s.m. e i. è affidata all'ufficio di Polizia Municipale;

TITOLO I NORME TECNICHE

Articolo 2 - Definizioni

- a. Al fine del presente Regolamento, per dehor si intende la superficie aperta sia essa pubblica o privata asservita all'uso pubblico, all'uopo attrezzata per il consumo sul posto di alimenti e bevande,
- a1. per elementi di arredo urbano si intende qualsiasi manufatto avente le caratteristiche di cui al successivo articolo 5 bis atto a contenere, a fini espositivi, i prodotti posti in vendita dal titolare dell'esercizio commerciale,

Articolo 3 - Esclusioni (abrogato)

Articolo 4 - Individuazione delle aree

- a. Può essere consentita l'installazione dei dehors, nel rispetto delle regole tutte stabilite dal presente regolamento, unicamente nelle strade di categoria E) ed F), come individuate dal Codice della Strada. E' pertanto vietata ogni installazione sulla SP1 Aurelia e sulla strada di scorrimento, fatta eccezione per i portici ed i percorsi pedonali coperti che si affacciano su dette strade

- a bis Le aree pubbliche, private asservite all'uso pubblico o private per le quali si intendono applicabili le norme del presente regolamento, sono suddivise in :
- aree carrabili in genere
 - aree pedonali
 - portici e percorsi pedonali coperti
- b. Nelle aree carrabili, l'occupazione della carreggiata stradale è sempre vietata anche nel caso di installazione di dehors a servizio degli esercizi indicati all'articolo 1, lettera a, a-bis,
- c. Sempre nelle aree carrabili l'occupazione delle fasce di sosta laterali comprese tra la carreggiata ed il marciapiede può essere ammissibile, nel rispetto dei seguenti criteri:
1. la via in cui è prevista l'installazione della struttura, deve essere compresa nell'elenco seguente, identificante le vie od i tratti di via nelle quali si può concedere autorizzazione, individuate tenendo conto delle caratteristiche della strada (andamento, tipologia e quantità di traffico veicolare e pedonale, illuminazione notturna, caratterizzazione della zona, ecc.):
 - Piazza Corradini
 - Via XXV Aprile
 - Via 1° Maggio
 - Via 2 Giugno
 - Via Ferraris nel tratto compreso tra il cavalcavia ferroviario ed il limite del edificio posto sul lato sinistro della strada in direzione mare - monti prima del cavalcavia della strada di scorrimento
 - Via Italia
 - Via Sabazia
 - Via Ciochi
 - Via Sacco
 - Via XI Febbraio
 - Via Cadorna
 - Via Diaz
 - Via Fiume
 - Via Madonnetta
 - Area situata in frazione Porto Vado, lato a monte della via Aurelia, dal civico 338, al civico 444
 - Qualsiasi area di proprietà comunale adibita a parcheggio che non faccia parte della sede stradale, alla quale è collegata tramite specifica viabilità.
 2. I dehors devono essere rigorosamente contenuti nella fascia di sosta laterale alla carreggiata, se esistente ed alla cui esistenza sono subordinati, senza eccederne i limiti tracciati dalla apposita segnaletica orizzontale, fatte salve le deroghe di cui alla successiva lettera d.
 3. L'occupazione delle aree carrabili non deve in nessun modo interferire con le fermate dei mezzi pubblici di trasporto e non deve essere realizzata a cavallo del marciapiede
 4. Nelle aree carrabili, la profondità massima dell'occupazione varia in relazione alla disposizione degli stalli di sosta e non potrà avere dimensioni superiori a mt. 2 nel caso di sosta in linea e di mt. 4, nel caso di sosta a pettine
- d. Nelle aree pedonali le occupazioni di suolo con dehor possono essere realizzate nel rispetto delle seguenti indicazioni:

1. le occupazioni devono lasciare libera una corsia carrabile per i mezzi di soccorso e di servizio e per il passaggio pedonale uguale o maggiore a ml. 3,50,
2. le occupazioni possono realizzarsi a ridosso dell'edificio in caso di assenza di marciapiede o similare demarcazione. In caso di presenza del marciapiede o di similare demarcazione l'occupazione dovrà essere realizzata oltre il suo limite;
3. nelle piazze e negli slarghi pedonali, la profondità massima dell'occupazione non potrà essere superiore a mt. 3,5
4. nella strade pedonali, fatta salva l'indicazione di cui al punto 1 e nel rispetto delle prescrizioni di cui alla successiva lettera d bis, la profondità massima dell'occupazione posta a ridosso dell'edificio non potrà avere dimensioni superiori a mt. 3, mentre nel caso in cui il dehor sia collocato oltre il marciapiede o similare demarcazione la sua profondità non potrà eccedere i mt. 2,

d bis. Nelle aree pedonali, in caso di occupazione permanente di suolo pubblico da realizzarsi con struttura chiusa di cui alla scheda tecnica allegato lettera c) lo spazio disponibile sarà individuato sottraendo, dalla larghezza della strada, la larghezza della corsia di transito dei mezzi di soccorso pari a mt.3,50. Nel caso in cui su entrambi i lati della via vi siano locali con destinazione commerciale, la differenza dovrà essere equamente suddivisa ai due lati della via interessata, al fine di attribuire a tutti gli esercizi aventi titolo pari opportunità di occupazione.

- e. Nei portici e nei percorsi pedonali coperti l'occupazione deve essere realizzata in adiacenza all'edificio e non potrà avere profondità superiore alla metà del portico lasciando comunque sempre un passaggio pedonale utile di non meno di mt. 2;
- f. Le norme del presente articolo non si applicano alle occupazioni realizzate nella zona urbanistica S16 bis di PRG (sub-ambito 3.2 del P.U.C.) nella quale è sempre consentito il posizionamento di dehor a servizio degli esercizi commerciali,

Articolo 5 - Caratteristiche del dehor

- a. Tutte le occupazioni di suolo pubblico, privato asservito all'uso pubblico o privato realizzate ai sensi del presente regolamento, possono essere effettuate nei rispetto dei seguenti criteri:
 - Nelle aree carrabili, nelle aree pedonali in presenza di marciapiede o similare demarcazione, la struttura di contenimento deve essere perimetrata sui tre lati esterni ed essere assolutamente invalicabile, consentendo pertanto l'accesso al dehor unicamente dal lato rivolto al marciapiede,
 - il dehor deve essere localizzato unicamente nello spazio prospiciente l'unità immobiliare in cui ha sede l'esercizio commerciale, dallo stesso lato della strada in cui si trova il locale,
 - la larghezza del dehor non può eccedere l'ampiezza fronte strada dell'unità immobiliare adibita ad esercizio commerciale così come identificato al precedente articolo 1, antistante alla quale lo stesso viene realizzato,
 - il dehor può essere utilizzato esclusivamente come superficie aperta al pubblico attrezzata con tavoli e sedie per il consumo sul posto di alimenti e bevande ovvero dei prodotti oggetto dell'attività commerciale e/o artigianale, con divieto di installazione di attrezzature destinate alla distribuzione o preparazione di alimenti e bevande nonché ad apparecchi automatici da gioco. L'uso improprio della struttura e dello spazio assegnato comporterà la decadenza della concessione,

- non è consentito l'utilizzo del dehor per lo svolgimento di trattenimenti musicali di qualsivoglia natura fatta comunque salva la possibilità di ottenere specifica autorizzazione per lo svolgimento di attività occasionale e saltuaria. L'uso improprio della struttura e dello spazio assegnato comporterà la decadenza della concessione,
 - non è consentito l'uso del dehor in qualsiasi momento dell'anno come magazzino o deposito in genere. L'uso improprio della struttura e dello spazio assegnato comporterà la decadenza della concessione,
 - la pulizia costante dell'area adiacente al dehor è obbligo dell'esercente titolare dell'autorizzazione. L'inosservanza comporterà la decadenza della concessione,
 - non è ammessa l'autorizzazione per occupazione di suolo pubblico con semplici tavolini, sedie o strutture che non rispondano appieno alle caratteristiche previste dal presente regolamento, con eccezione delle occupazioni permanenti per l'uso stagionale e/o temporanee realizzate nelle aree pedonali, autorizzabili in ossequio alle disposizioni di cui al successivo articolo 5 ter;
 - gli spazi delimitati dalle strutture di contenimento del dehor, in nessun caso possono avere dimensioni superiori a quelle ammesse dagli strumenti urbanistici vigenti;
 - gli elementi che costituiscono il dehor devono essere fissati mediante appositi sistemi di ancoraggio che non richiedono escavazioni sia durante la posa in opera che durante la rimozione. In particolare, relativamente alle tipologie con copertura stabile, la struttura portante, semplicemente ancorata al suolo con ganci ed attacchi amovibili, dovrà essere realizzata senza arrecare pregiudizio alla pavimentazione stradale e compromissione alla stessa, e dotata di idonea capacità strutturale in conformità alla normativa vigente.
- b. Oltre al rispetto delle norme generali indicate alla lettera a) i dehor che si realizzano in AREE CARRABILI devono possedere le caratteristiche indicate nella specifica scheda tecnica allegata sub lettera a)
- c. Oltre al rispetto delle norme generali indicate alla lettera a) i dehor che si realizzano nei PORTICATI E NEI PERCORSI PEDONALI COPERTI devono possedere le caratteristiche indicate nella specifica scheda tecnica allegata sub lettera b)
- d. I dehor che si realizzano in AREE PEDONALI oltre al rispetto delle norme generali indicate alla lettera a) devono possedere le specifiche tecniche indicate nella specifica scheda tecnica allegata sub lettera c)
- e. Le norme del presente articolo non si applicano alle occupazioni realizzate nella zona urbanistica S16 bis di PRG (sub-ambito 3.2 del P.U.C.) nella quale è sempre consentito il posizionamento di dehor a servizio degli esercizi commerciali;
- f. Si demanda alla Giunta Comunale l'eventuale approvazione di appositi elaborati grafici di dettaglio, conformi a quanto illustrato nell'art. 5ter e nelle schede tecniche allegate sub lettere a), b) e c) , ai quali dovranno conformarsi i progetti dei dehors.

Articolo 5 bis - Caratteristiche degli elementi di arredo esterno

- a. Nelle aree pedonali, nei porticati e nei percorsi pedonali coperti i titolari degli esercizi commerciali possono occupare una porzione di suolo pubblico o di suolo privato asservito all'uso pubblico al fine dell'esposizione dei prodotti posti in vendita nell'esercizio medesimo,

- b. L'occupazione può essere realizzata, fatte salve le speciali indicazioni di cui al successivo punto f, con il rispetto delle seguenti condizioni:
- Nelle aree pedonali, in adiacenza all'immobile nel caso di assenza di marciapiede o similare demarcazione, oltre il suo limite in caso contrario,
 - Nei porticati e nei percorsi pedonali coperti, in adiacenza all'immobile, fermo restando l'obbligo di lasciare sempre libera una porzione di marciapiede di ampiezza non inferiore a mt. 2,
- c. L'occupazione per il posizionamento di elementi di arredo esterno non potrà avere dimensioni superiore a cm 200 di lunghezza e cm 80 di profondità. Fino ad un'altezza minima di mt. 2,10 dal piano di calpestio, non è ammessa l'installazione di elementi sporgenti a sbalzo delle facciate dei fabbricati, che possono essere causa di infortunio alle persone in movimento.
- d. La struttura impiegata dovrà essere di profilato metallico verniciato a polvere color brunito/ferro micaceo con sezione ridotta al minimo necessario o in materiale trasparente (plexiglas, lastre di policarbonato trasparente o vetro infrangibile. Nel caso in cui sia prevista una tenda di copertura questa dovrà essere di colore crema o bianco grezzo. Gli elementi di arredo non potranno in nessun caso essere ancorati al suolo e potranno essere posizionati unicamente durante il periodo di apertura dell'esercizio commerciale di riferimento oltre che nel periodo di chiusura intermedia.
- e. E' ammesso il posizionamento di stender, bancarelle promozionali con cestoni, espositori a raggiere girevoli, fatto salvo il rispetto dei limiti massimi dell'occupazione assentita,
- f. Nel caso la richiesta di occupazione riguardi un esercizio commerciale per la vendita di prodotti ortofrutticoli, l'occupazione potrà essere realizzata unicamente in adiacenza all'immobile, con il posizionamento di una struttura metallica di dimensioni non superiori alla bucatina del locale a cui si riferisce con una sporgenza massima di cm 50 dal limite della soglia dell'esercizio, salve speciali ed eccezionali deroghe opportunamente motivate. Nel caso in cui l'esercizio commerciale sia articolato su più unità immobiliari e sia quindi dotato di più vetrine, è ammessa l'esposizione dei prodotti ortofrutticoli anche in adiacenza al muro di collegamento tra le bucatine a condizione che la sporgenza non risulti superiore a cm 50, salve speciali ed eccezionali deroghe opportunamente motivate
- g. Lo spazio pubblico assegnato potrà essere utilizzato ai soli fini espositivi della merce oggetto dell'attività commerciale con espresso divieto di utilizzo per altri scopi. Nel dettaglio lo spazio dato in concessione non potrà essere utilizzato per depositare cestini o carrelli per la spesa, sacchetti per il confezionamento dei prodotti e guanti monouso per la spesa o quale deposito anche temporaneo di cartoni e rifiuti di qualsivoglia natura,
- h. Le norme del presente articolo non si applicano alle occupazioni realizzate nella zona urbanistica S16 bis di PRG (sub-ambito 3.2 del P.U.C.) nella quale è sempre consentito il posizionamento di elementi di arredo esterno,

Articolo 5 ter - Occupazioni permanenti per l'uso stagionale e/o temporanee nelle aree pedonali

- a. In deroga ai principi generali del presente regolamento, nelle aree pedonali è possibile autorizzare l'occupazione permanente per l'uso stagionale e/o temporanea di suolo

pubblico anche in assenza delle struttura di contenimento e copertura, per il posizionamento di semplici tavolini, sedie e ombrelloni

- a bis. Per autorizzazione permanente per l'uso stagionale si intende l'occupazione che si realizza per un periodo di tempo non superiore a giorni 180 per ogni anno solare, anche non consecutivi a condizione che tra un'occupazione e l'altra intercorra un periodo di non utilizzo non inferiore a giorni 120,
- a ter. Per autorizzazione temporanea si intende l'occupazione che si realizza in occasione di feste, sagre, manifestazioni e/o altre riunioni straordinarie di persone assentite e/o autorizzate e/o patrocinate dall'Amministrazione comunale per periodi di tempo annualmente stabiliti dalla Giunta Comunale con proprio provvedimento dando comunque atto che l'occupazione massima consentita non potrà eccedere i 60 giorni (anche non consecutivi) nell'arco dell'anno solare e che tra un'occupazione e l'altra deve trascorrere un periodo di non utilizzo non inferiore a giorni 5;
- b. Nel caso di autorizzazione permanente per l'uso stagionale in area pedonale, lo spazio concesso deve essere perimetrato con fioriere con paravento grigliato e/o trasparente. Le fioriere con paravento grigliato e/o trasparente di lunghezza pari o superiore a cm. 90 in profilato metallico di colore brunito/ferro micaceo, dovranno essere posizionate in corrispondenza dei vertici esterni dello spazio pubblico dato in concessione, accoppiate ad angolo retto e collegate stabilmente tra di loro. Nel caso in cui la lunghezza dello spazio assegnato per l'uso stagionale risulti pari o superiore a mt, 7, dovrà essere previsto il posizionamento di un'ulteriore fioriera con paravento collocata in posizione equidistante dai vertici del suolo in concessione. Non è ammesso il posizionamento di qualsivoglia tipo di pedana o pavimentazione in genere,
- b bis Nel caso di autorizzazione temporanea in area pedonale, l'occupazione di suolo pubblico potrà essere realizzata con soli tavolini e sedie, senza il posizionamento di alcuna perimetrazione e/o pavimentazione,
- c. E' ammesso il posizionamento di ombrelloni in con struttura in legno a pianta quadrata o esagonale e copertura in tela cruda o bianca, ancorati ad appositi basamenti. Le punte delle stecche devono essere ad un'altezza minima dal suolo di cm 220. La dimensione dell'ombrellone non deve superare i limiti dell'area data in concessione
- ⇄ Al termine del periodo di occupazione di suolo pubblico, sia esso permanente per l'uso stagionale che temporaneo, lo spazio assegnato dovrà essere completamente sgomberato, e le attrezzature, i tavolini, le sedie ed ogni altro elemento di arredo dovranno essere rimossi e ricollocati a cura e spese del proprietario su spazi e/o locali privati. Nel caso di autorizzazioni temporanee lo spazio dovrà essere sgomberato entro le ore 24 dell'ultimo giorno di occupazione, mentre nel caso di autorizzazioni permanenti per l'uso stagionale, l'area sarà completamente liberata entro il termine di ore 48 dall'ultimo giorno di occupazione così come indicato nell'atto concessorio.

TITOLO II
IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Articolo 6 - Istanza ed allegati

- a. Il titolare di un'esercizio commerciale così come individuato al precedente articolo 1, che intende ottenere il rilascio di una autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico al fine dell'installazione di un dehor, deve inoltrare a questa Amministrazione istanza in carta legale utilizzando moduli appositamente predisposti, con allegata una marca da bollo per l'atto autorizzatorio, nonché n. 2 copie dei seguenti elaborati

DOCUMENTO	DESCRIZIONE
- Documentazione fotografica	Fotografie a colori (formato minimo cm. 20 x 30) del luogo dove il dehor dovrà essere inserito e del contorno.
- Progetto e Direzione Lavori	<p>Il disegno dovrà essere firmato dal tecnico libero professionista ed essere eseguito in scala 1:100, con almeno due particolari in scala 1:20, opportunamente quotato e deve riguardare il prospetto e la sezione della parte della facciata su cui il dehor è previsto, sia dello stato di fatto che di quello di progetto.</p> <p>Inserimento della struttura mediante montaggio fotografico.</p> <p>Direttore dei Lavori: libero professionista responsabile della corretta corrispondenza dei lavori con il progetto.</p>
- Relazione tecnica	<p>Descrizione dei lavori e dei materiali utilizzati che dovranno essere conformi alle indicazioni di cui alle specifiche schede tecniche</p> <p>Eventuali strutture in materiale alternativo (PVC e/o similari), dovranno essere preventivamente sottoposte in visione all'Ufficio Tecnico, il quale valuterà l'ammissibilità o meno di quanto proposto.</p>
- Estratto di mappa	Dovrà essere allegato uno stralcio planimetrico in scala 1:2000, con evidenziato in colore rosso l'immobile interessato.
- Estratto di P.R.G.e P.U.C.	Da tavole di P.R.G. e P.U.C. con evidenziato in colore rosso l'immobile interessato.
- Eventuali autorizzazioni	Per aree o edifici vincolati da parte di altri Enti (Beni Ambientali, Soprintendenza e altri).
- Autorizzazione proprietà ove necessaria	Autorizzazione del proprietario e/o condominiale.

- Firma progetto Firma proprietario/richiedente, amministratore e tecnico progettista.
- Campione di tessuto Relativo alla eventuale copertura.
- Certificazione strutture portanti (stabilità, resistenze, ecc.) Dichiarazione asseverata da tecnico libero professionista nella quale si dichiara la resistenza e stabilità di tutta la struttura per la sicurezza pubblica, e copia certificazioni.
- Dichiarazione dell'Amministrazione ove necessaria Dichiarazione che il progetto corrisponde a quello approvato dall'assemblea condominiale.
- Norme in materia di impianti elettrici, barriere architettoniche, sicurezza, ecc. Certificazione attestante il rispetto delle vigenti norme nella realizzazione dei dehor.

a bis Entro il termine di giorni dieci decorrenti dalla data di ricevimento della domanda di rilascio dell'autorizzazione, il responsabile del procedimento effettua comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 7 e seguenti della Legge n.241/1990;

b. Anche nel caso di un solo elemento mancante tra quelli indicati nel presente articolo, questo costituisce improcedibilità dell'istanza fino a quando non sarà prodotto e presentato quanto mancante. La procedura istruttoria, da parte dell'ufficio competente, inizia dal momento della completezza dell'istanza presentata dal richiedente.

b bis Esaurita la fase istruttoria, il responsabile del procedimento si pronuncia in merito al rilascio ovvero al diniego dell'autorizzazione richiesta, entro il termine di giorni 90 dalla data di assunzione a protocollo dell'istanza, con l'emissione del provvedimento finale

b ter Decorso tale termine senza che sia stato notificato il provvedimento di diniego, la domanda si considera accolta;

b quater Qualora l'installazione del dehor comporti la realizzazione di opere edilizie, la stessa è comunque subordinata anche alla richiesta ed all'ottenimento del titolo abilitativo edilizio necessario. In tal caso la documentazione progettuale presentata ai fini dell'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico potrà essere ritenuta sufficiente anche ai fini del titolo abilitativo edilizio;

Articolo 6 bis – Durata della concessione

a. La concessione all'occupazione di suolo pubblico viene accordata a termine per la durata di anni 15 (quindici) ed è rinnovabile alla scadenza previa istanza che il titolare dovrà presentare almeno trenta giorni prima della scadenza medesima,

- b. I termini di cui al precedente comma non si applicano alle occupazioni realizzate in zona urbanistica S16 bis di PRG per la cui durata si fa espresso rinvio a specifico disciplinare stipulato tra l'amministrazione scrivente ed il soggetto attuatore dello SUA,

Articolo 6 ter - Decadenza e revoca della concessione all'occupazione suolo

- a. la concessione all'occupazione di suolo pubblico può essere revocata :
- quando si sia accertato che il concessionario ha modificato le modalità di occupazione o l'attività della quale era richiesta la concessione senza averne dato preventiva comunicazione all'ufficio concedente,
 - quando, pur avendo dato il concessionario la comunicazione di cui alla precedente lettera a) le nuove modalità dell'occupazione non siano conciliabili con le esigenze di utilizzazione pubblica della strada e/o dell'area interessata e/o la nuova attività prospettata non abbia ricevuto le nuove autorizzazioni e i permessi di legge,
 - in ogni e qualsiasi momento a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, per motivi di pubblico interesse
 - per mancato utilizzo dell'area assegnata per un periodo di tempo superiore a 210 giorni in un anno solare;
- b. la concessione all'occupazione di suolo pubblico decade:
- nel caso di mancata occupazione del suolo avuto in concessione senza giustificato motivo nei 180 giorni successivi al conseguimento del permesso
 - per reiterate violazioni, da parte del concessionario, dei collaboratori o dei suoi dipendenti, delle condizioni previste nell'atto concessorio,
 - per violazioni delle norme di legge e regolamentari dettate in materia di occupazione dei suoli,
 - per uso improprio del diritto di occupazione o il suo esercizio in contrasto con le norme e i regolamenti vigenti
 - per mancato o parziale pagamento del canone annuale nei sessanta giorni successivi al termine previsto dal regolamento
- c. La decadenza deve essere dichiarata con provvedimento formale del funzionario responsabile il quale contestualmente alla presa d'atto dell'avvenuta decadenza, disporrà la revoca degli atti in questione
- d. I procedimenti di revoca sono adottati previa comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge n. 241/1990;
- e. I procedimenti di revoca si concluderanno entro il termine di giorni 30 decorrenti dalla data di notifica della comunicazione di avvio;

TITOLO III DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 7 - Condizioni di utilizzo del suolo pubblico

- a. Il dehor autorizzato dovrà, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, essere rimosso temporaneamente e/o definitivamente qualora si verificano interessi pubblici prevalenti, nonché interventi nel suolo o sottosuolo pubblico con opere di manutenzione. In tali casi l'Amministrazione Comunale ingiungerà con atto formale la rimozione della struttura all'interessato indicandogli i termini temporali massimi di adempimento, scaduti i quali, in caso di inerzia, provvederà alla rimozione l'Amministrazione stessa con totale addebito delle spese sostenute e l'applicazione delle eventuali sanzioni.
- b. Per mantenere il decoro e l'immagine gradevole del luogo, o in caso di periodi di inattività eccedenti l'anno solare, ogni singolo elemento del dehor dovrà essere rimosso dal suolo pubblico e non potrà essere accantonato su qualsivoglia spazio pubblico o privato asservito all'uso pubblico. Il suolo pubblico o lo spazio privato asservito all'uso pubblico dovrà essere sgombero da qualsiasi elemento che costituisca impedimento all'uso dello stesso suolo.
- c. Le spese eventualmente occorrenti allo sgombero dell'area sono a carico del titolare dell'autorizzazione, che dovrà ottemperare entro 30 gg. dalla comunicazione della Amministrazione Comunale.
- d. Lo spazio pubblico o privato asservito all'uso pubblico in concessione al fine dell'occupazione con dehor, costituisce pertinenza del locale commerciale a cui si riferisce e come tale ne segue le condizioni. Pertanto in caso di revoca e/o decadenza dell'autorizzazione amministrativa, di decadenza della DIA commerciale ovvero dell'emissione di un qualsivoglia provvedimento di inibizione dell'attività, l'autorizzazione all'installazione del dehor si intenderà congiuntamente decaduta;
- e. In casi di variazione di sede dell'attività di somministrazione, l'autorizzazione all'installazione del dehor precedentemente ottenuta per la vecchia sede, non sarà automaticamente trasferita presso la nuova localizzazione dell'esercizio di somministrazione, essendo necessaria in tali casi una nuova autorizzazione, se rilasciabile ai sensi del presente regolamento, per il dehor.
- f. Il Comune di Vado Ligure è manlevato da qualsiasi responsabilità per eventuali danni derivanti dalla installazione del dehor.

Articolo 7 bis - Adeguamento delle strutture

- a. Le occupazioni di suolo pubblico già in essere alla data di approvazione del presente regolamento dovranno essere adeguate alle nuove disposizioni secondo la tempistica di seguito dettagliata:
 - le strutture di copertura dei dehor difformi, nei materiali e nei colori, alle indicazioni del presente regolamento e delle relative schede tecniche, dovranno essere adeguate entro il termine di anni 10 decorrenti dalla data di entrata in vigore del presente regolamento o della sua relativa modifica.

- gli arredi presenti nello spazio dato in concessione e non rispondenti ai requisiti indicati nell'apposita scheda tecnica, devono essere sostituiti ed adeguati entro il termine di giorni 90 dalla data di entrata in vigore della presente disciplina o della sua relativa modifica, previo avviso personale;

Articolo 7 ter – Installazione di dehors e di elementi di arredo esterno su aree private non asservite all'uso pubblico-e/o su aree ricadenti in zona urbanistica S16bis di PRG

- a. L'installazione di dehors e di elementi di arredo esterno su aree che, in alternativa, ricadano:
 - su suoli di proprietà privata non asserviti all'uso pubblico, che siano direttamente prospettanti su strade o piazze pubbliche e siano da esse visibili;
 - in zona urbanistica S16 bis di PRG (sub-ambito 3.2 del P.U.C.),
è soggetta al rispetto delle norme del presente regolamento per quanto concerne le caratteristiche tecniche e dimensionali, fermo restando che in questi casi non occorre acquisire l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico bensì soltanto il pertinente titolo abilitativo edilizio.

Articolo 7 quater – Deroghe in caso di emergenza sanitaria

In caso di emergenza sanitaria, qualora vengano disposte per gli esercenti misure obbligatorie di distanziamento sociale, tali da ridurre in modo considerevole la capacità ricettiva degli esercizi, potranno essere autorizzate, sulla base degli indirizzi definiti con deliberazione della Giunta Comunale e in deroga alle disposizioni del presente Regolamento, occupazioni temporanee di suolo pubblico la cui durata potrà estendersi fino a tre mesi dopo la dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza.

Articolo 8 - Entrata in vigore

- a. Le norme del presente regolamento o della sua relativa modifica entrano in vigore dalla data di esecutività del provvedimento che lo approva.

* . * . *

DEHOR IN AREE CARRABILI

SCHEDA TECNICA

DELIMITAZIONI :

- Le aree pubbliche o di uso pubblico concesse in uso per il posizionamento di dehor, devono essere ben delimitate mediante l'installazione di opportuna struttura che deve essere costituita da un complesso di elementi collegati fra loro senza soluzione di continuità che ne garantiscano l'invalicabilità, il rispetto degli stili architettonici tipici della zona e la facilità di pulizia del terreno adiacente. Non è consentita l'installazione a perimetro di vasche o vasi di fiori, non rispondendo appieno ai criteri di cui sopra.
- La struttura portante, completamente delimitata nella direzione della carreggiata e della fascia laterale di sosta e con accesso unicamente dal lato rivolto al marciapiede ed all'esercizio commerciale, dovrà essere realizzata in profilato metallico verniciato a polvere color brunito/ferro micaceo con sezione ridotta al minimo necessario. E' vietato l'uso di alluminio anodizzato di colore "grigio metallico" e di altri materiali e colori non conformi a quanto specificamente indicato nella presente scheda tecnica. La struttura portante dovrà essere ancorata al suolo e/o alle pareti degli edifici.
- La linea di delimitazione dell'area di occupazione deve essere costituita da una sola fila di elementi, necessariamente uguali tra di loro e deve rispettare i criteri e le prescrizioni imposte dalle norme urbanistiche comunali.
- L'installazione di dehor su area pubblica o su area privata asservita all'uso pubblico può avvenire esclusivamente sulla porzione di suolo pubblico, dislocata nella fascia di sosta laterale compresa fra la carreggiata stradale ed il marciapiede.
- E' ammesso il tamponamento perimetrale esterno del dehor a tutta altezza, con il posizionamento di pannelli in vetro infrangibile

COPERTURA :

- Potrà essere realizzata in tessuto impermeabilizzato o tela plastificata in colore bianco grezzo, ovvero con pannelli in vetro infrangibile schermabili con tende a rullo elettrificate scorrevoli orizzontalmente, con sistema di raccolta delle acque meteoriche. L'uso di materiali o colori diversi dovrà essere giustificato da particolari motivi compositivi ed opportunamente autorizzato,
- Ai fini sanitari è ammesso il posizionamento di una lastra di vetro infrangibile in corrispondenza della porta di ingresso del pubblico esercizio al fine di collegare lo stesso con l'area esterna all'uopo attrezzata per la somministrazione

PAVIMENTAZIONE :

- Per i dehor realizzati in aree carrabili è ammesso il posizionamento di pedane a condizione che le stesse risultino di facile rimozione e siano semplicemente appoggiate al suolo.
- Le pedane devono essere a struttura modulare smontabile pavimentate in legno o lamiera microforata, non possono eccedere le dimensioni delle aree date in concessione e non possono in nessun caso chiudere chiusini, botole e griglie di areazione.
- Le pedane devono essere opportunamente raccordate con il marciapiede antistante l'esercizio commerciale di pertinenza e devono ottemperare alle norme vigenti in tema di superamento delle barriere architettoniche.

ARREDAMENTO :

- l'arredamento del dehor deve essere conforme allo stile architettonico della zona in cui si localizza ed essere di materiale ligneo o metallico. E' vietato utilizzare quali elementi di

arredo, tavolini e sedie che rechino con qualsivoglia modalità elementi, marchi o loghi pubblicitari eccezion fatta per il logo o marchio dell'esercizio commerciale,

- Nel dehor è vietato posizionare ulteriori elementi ombreggianti o che comunque impediscano la sorvegliabilità dello spazio quali tendaggi, vetrofanie, cartelli o similari.

CORPI SCALDANTI :

- è ammesso il posizionamento di corpi scaldanti nell'area del dehor, omologati e muniti di idonea certificazione di sicurezza, a condizione che non comportino la realizzazione di impianti termici come definiti dalla normativa vigente e/o l'installazione di pompe di calore

CONTENITORI DI RIFIUTI :

- nel caso in cui l'esercizio dell'attività nel dehor, per particolare volume o tipo di utenza, comporti una produzione e una dispersione di rifiuti non controllabili da parte dell'esercente o rimovibili costantemente durante il servizio ordinario del personale, dovranno essere disposti a cura dell'esercente, contenitori gettacarta o portarifiuti idonei per numero, caratteristiche igieniche e funzionali all'uso,

PUBBLICITA' :

- nello spazio pubblico dato in concessione al soggetto privato non possono mai essere posizionati messaggi pubblicitari di qualsivoglia natura con esclusione del logo o marchio identificativo dell'esercizio commerciale stesso

DEHOR NEI PORTICATI E NEI PERCORSI PEDONALI COPERTI

SCHEMA TECNICA

DELIMITAZIONI :

- Le aree pubbliche o di uso pubblico concesse in uso ai titolari di esercizi commerciali dislocate nei porticati e nei percorsi pedonali coperti, possono essere unicamente delimitate da paratie frangivento in vetro infrangibile con profilato metallico verniciato a polvere color brunito/ferro micaceo con un'altezza non superiore a cm 210 e sezione ridotta al minimo necessario,
- Le paratie frangivento dovranno essere stabilmente ancorate al suolo e dovranno essere collegate fra di loro senza soluzione di continuità fatta comunque salva la presenza di un varco di accesso di dimensioni adeguate allo scopo,

COPERTURA :

- nessuna copertura è ammessa per i dehor installati nei porticati e nei percorsi pedonali coperti

PAVIMENTAZIONE :

- Non è ammesso il posizionamento di alcuna pavimentazione,

ARREDAMENTO :

- l'arredamento del dehor deve essere conforme allo stile architettonico della zona e dell'edificio in cui si localizza ed essere di materiale ligneo o metallico. E' vietato utilizzare quali elementi di arredo, tavolini e sedie che rechino con qualsivoglia modalità elementi, marchi o loghi pubblicitari eccezion fatta per il logo o marchio dell'esercizio commerciale.
- All'interno del dehor è vietato posizionare ulteriori elementi ombreggianti o che comunque impediscano la sorvegliabilità dello spazio quali tendaggi, vetrofanie, cartelli o similari.

CORPI SCALDANTI :

- è ammesso il posizionamento di corpi scaldanti nell'area del dehor, omologati e muniti di idonea certificazione di sicurezza, a condizione che non comportino la realizzazione di impianti termici come definiti dalla normativa vigente e/o l'installazione di pompe di calore

CONTENITORI DI RIFIUTI :

- nel caso in cui l'esercizio dell'attività nel dehor, per particolare volume o tipo di utenza, comporti una produzione e una dispersione di rifiuti non controllabili da parte dell'esercente o rimovibili costantemente durante il servizio ordinario del personale, dovranno essere disposti a cura dell'esercente, contenitori gettacarta o portarifiuti idonei per numero, caratteristiche igieniche e funzionali all'uso,

PUBBLICITA' :

- nello spazio pubblico dato in concessione al soggetto privato non possono mai essere posizionati messaggi pubblicitari di qualsivoglia natura con esclusione del logo o marchio identificativo dell'esercizio commerciale stesso

DEHOR IN AREA PEDONALE CITTADINA

SCHEDA TECNICA

DELIMITAZIONI :

Nelle aree pedonali cittadine, nel rispetto del criterio di omogeneità e coerenza con il contesto architettonico in cui si andranno a collocare, si stabilisce che tutte le strutture adibite a dehor dovranno essere realizzate attraverso l'impiego di una struttura modulare ripetibile ed assemblabile, da utilizzare per la creazione dei diversi tipi di delimitazione del suolo pubblico ammissibili nelle predette aree.

I dehor installabili nelle aree pedonali dovranno essere delimitati secondo una delle seguenti modalità:

- Balaustra senza pedana
- Balaustra con pedana senza copertura stabile
- Balaustra con pedana con copertura stabile
- Struttura chiusa su più lati con copertura stabile

Lo spazio pubblico potrà essere allestito secondo personali configurazioni attraverso l'unione dei predetti elementi modulari ripetibili ed assemblabili

LA BALAUSTR

Elemento basilare di contenimento e definizione del dehor, sarà composta da una struttura modulare in profilato metallico verniciato a polvere color brunito/ferro micaceo con sezione ridotta al minimo necessario. Ogni modulo avrà dimensioni minime di cm 50 di larghezza per cm 120 di altezza

Il tamponamento perimetrale esterno dovrà essere realizzato con pannelli in vetro infrangibile

LA PEDANA

La pedana sarà realizzata su struttura metallica di supporto e potrà essere pavimentata in legno o lamiera microforata. La quota di imposta del piano di calpestio non può superare la quota di +20 cm. dalla quota stradale.

LA COPERTURA

La copertura del dehor, collegata al piano stradale ed al basamento da piantoni verticali in profilato metallico verniciato a polvere color brunito/ferro micaceo con dimensioni ridotte al minimo, sarà realizzata con il posizionamento di una cornice modulare a prospetto orizzontale, con lieve inclinazione verso la strada per permettere lo scarico delle acque piovane, con diverse opzioni di schermatura e/o copertura:

1. COPERTURA TENDA : tamponatura in tessuto naturale o acrilico o PVC ignifugo color bianco grezzo o panna con laccatura opacizzata dotata di gronde ai lati nei quali il telo scarica le acque ed i montanti fungono da pluviali,

2. COPERTURA VETRO - TENDA : tamponatura con pannelli di vetro infrangibile, schermabili con tende a rullo elettrificate scorrevoli orizzontalmente, con sistema di raccolta delle acque meteoriche,

In deroga a quanto sopra specificato è ammesso il solo posizionamento di ombrelloni a pianta quadrata di tela cruda e/o bianco panna a condizione che il loro ingombro non ecceda le dimensioni dello spazio assegnato

Il telaio modulare portante della copertura dovrà essere attrezzato per lo smaltimento delle acque meteoriche ed il cablaggio degli impianti

Ai fini sanitari è ammesso il posizionamento di una lastra di vetro infrangibile in corrispondenza della porta di ingresso del pubblico esercizio al fine di collegare lo stesso con l'area aperta all'uopo attrezzata per la somministrazione

LA STRUTTURA CHIUSA

I sistemi di chiusura perimetrale, posizionati nello spazio compreso tra il piano di calpestio e la copertura ovvero tra la balaustra e la copertura, sono costituiti da pannelli scorrevoli e/o fissi in vetro infrangibile, caratterizzati da parti metalliche in profilato metallico verniciato a polvere color brunito/ferro micaceo con sezione ridotta al minimo necessario.

La struttura del dehor, nel lato fronteggiante l'esercizio commerciale, può essere ulteriormente tamponata con il posizionamento di porte scorrevoli a tutt'altezza costituite da pannelli scorrevoli e/o fissi in vetro infrangibile, caratterizzate da parti metalliche in profilato metallico verniciato a polvere color brunito/ferro micaceo con sezione ridotta al minimo necessario.

Ai fini sanitari è ammesso il posizionamento di una lastra di vetro infrangibile in corrispondenza della porta di ingresso del pubblico esercizio al fine di collegare lo stesso con l'area aperta all'uopo attrezzata per la somministrazione

ARREDAMENTO :

- l'arredamento del dehor deve essere conforme allo stile architettonico della zona in cui si localizza ed essere di materiale ligneo o metallico. E' vietato utilizzare quali elementi di arredo, tavolini e sedie che rechino con qualsivoglia modalità elementi, marchi o loghi pubblicitari eccezion fatta per il logo o marchio dell'esercizio commerciale. All'interno del dehor è vietato posizionare ulteriori elementi ombreggianti o che comunque impediscano la sorvegliabilità dello spazio quali tende o vetrofanie.

CORPI SCALDANTI :

- è ammesso il posizionamento di corpi scaldanti nell'area del dehor, omologati e muniti di idonea certificazione di sicurezza, a condizione che non comportino la realizzazione di impianti termici come definiti dalla normativa vigente e/o l'installazione di pompe di calore

PUBBLICITA' :

- nello spazio pubblico dato in concessione al soggetto privato non possono mai essere posizionati messaggi pubblicitari di qualsivoglia natura con esclusione del logo o marchio identificativo dell'esercizio commerciale stesso

CONTENITORI DI RIFIUTI :

- nel caso in cui l'esercizio dell'attività nel dehor, per particolare volume o tipo di utenza, comporti una produzione e una dispersione di rifiuti non controllabili da parte dell'esercente o rimovibili costantemente durante il servizio ordinario del personale, dovranno essere disposti a cura dell'esercente, contenitori gettacarta o portarifiuti idonei per numero, caratteristiche igieniche e funzionali all'uso.

INTERSEZIONI STRADALI :

- nel caso in cui il locale a cui asservire il dehor risulti situato in corrispondenza di un'intersezione stradale in area pedonale, al fine di garantire la continuità del transito dei pedoni sul marciapiede ed il conseguente attraversamento della strada, non sarà possibile la realizzazione di un'unica struttura che segua le caratteristiche curvilinee della strada. E' ammessa la realizzazione di due singole strutture che, nel rispetto dei limiti di dimensionamento massimo previsto nel regolamento comunale, saranno collocate nelle vie in cui l'esercizio si affaccia.

UNITA' IMMOBILIARI SINGOLE:

- qualora il dehor sia richiesto a servizio di un locale commerciale collocato in un'unità immobiliare coincidente con un edificio fisicamente autonomo, sarà possibile assegnare, fermo restando il dimensionamento massimo previsto nel regolamento comunale con particolare riguardo all'ampiezza ed alla profondità dei dehor, porzioni di suolo pubblico su tutti i lati dell'immobile stesso.